

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PARERE DEL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI COSENTINI FORTUNATO AMARELLI SULLA CRISI IN EVOLUZIONE

## LA RIPARTENZA RISCHIA UN AMARO RINVIO LA CALABRIA IDEALE PER DELOCALIZZARE

IL CENTRO STUDI DI CONFINDUSTRIA HA RILEVATO COME GLI EFFETTI POSITIVI DEL PIANO SIANO A RISCHIO IN QUANTO ALCUNI INVESTIMENTI PREVISTI POTREBBERO ESSERE DI DIFFICILE REALIZZAZIONE AI PREZZI ATTUALI

SALUTE MENTALE E WELFARE



**LE ASSOCIAZIONI: COSTRUIAMO IN CALABRIA LE RETI SOCIO-SANITARIE**



**OCCHIUTO: PRONTI A PRESENTARE IL PIANO OPERATIVO REGIONALE**

SUPERBONUS E BONUS EDILIZI



**FENEALUIL CALABRIA: SERVONO TEMPI CERTI SU CESSIONI BANCARIE**

CALABRIA PARLAMENTO



**M5S: Assegnare temporaneamente medici reparto Cardiologia a Polistena**

## DALLA REGIONE 11 MLN PER LAVORATORI SVANTAGGIATI

IPSE DIXIT

**TILDE MINASI**

[Assessore regionale al Welfare]



«Oggi registriamo, dopo il periodo del lockdown, un aumento del disagio psichico. Il nostro obiettivo è chiaramente quello di costruire politiche sociali che possano superare la logica dell'assistenza fine a sé stessa, che, sebbene possano superare la logica dell'assistenza fine a sé stessa, è un'azione che guarda all'oggi ma non al futuro. Noi quindi tentiamo a costruire un nuovo welfare. Ci scontriamo le criticità di un sistema sanitario che si sta riorganizzando ma il Dipartimento sta lavorando senza sosta su un'integrazione socio-sanitaria ancora non attuata e anche con una riforma del welfare che presenta delle criticità e che è mia intenzione rivedere»

MONTUORO - II COMM.



**APPROVATI FESR E PIANO SVILUPPO E COESIONE**

QUESTIONE BORTOLETTI



**SACCOMANNO: NOMINARE COMMISSIONE D'INCHIESTA**

CISL, ANTEAS, ANOLF



**AL VIA RACCOLTA PER UCRAINI IN CALABRIA**

**ISOLA CAPO RIZZUTO  
Celebrazioni Giornata sull'Autismo**  
i Unioncamere Calabria



**CATANZARO  
Conclusi seminari contro dipendenza da sostanze**  
Centro Calabrese Solidarietà



**FRANCICA (VV)  
L'evento pubblico su energia rinnovabile**  
Oggi alle 18.30



LAMEZIA TERME



**AL LICEO GALILEI IL 1° PREMIO "FELICE BADOLATI"**

CROTONE



**VENNERI (DEMA): SPERLI GARANTISCA TRASPARENZA ALL' ASP KR**

REGGIO



**AL VIA IL PREMIO ARTISTICO "APOLLO SCHOOL"**

BADOLATO



**OSPITATA LA PRIMA FAMIGLIA UCRAINA CON PROGETTO SAI**

# Giobbe Covatta in sei gradi

di:  
Giobbe Covatta  
e Paola Catella

musiche:  
Ugo Gangheri

produzione:  
PAPERÒ SRL

Cabaret  
in Teatro



Associazione  
"Kalomena"  
CITTANOVA



Comune  
di Cittanova



Regione Calabria



Città Metropolitana  
di Reggio Calabria

L'accesso in Teatro è consentito  
esclusivamente alle persone munite  
di Super Green Pass valido per i Teatri.

Sostegno di:



Stagione Teatrale - XVIII Edizione 2021/2022

**8**  
APRILE  
ORE 21.00

# TEATRO GENTILE CITTANOVA

Biglietti in vendita presso il botteghino del Teatro Gentile.

Per informazioni 347.7191399 - 320.6184249 oppure [kalomena@libero.it](mailto:kalomena@libero.it) - [www.associazionekalomena.it](http://www.associazionekalomena.it)



Associazione Culturale  
Kalomena

IL PARERE DEL PRESIDENTE PROVINCIALE DEGLI INDUSTRIALI COSENTINI FORTUNATO AMARELLI

# LA RIPARTENZA RISCHIA UN AMARO RINVIO LA CALABRIA È IDEALE PER DELOCALIZZARE

**Q**uella tanto agognata ripresa sembra essere a rischio, non solo per l'Italia, ma anche per

la Calabria. Nel rapporto *L'economia italiana alla prova del conflitto in Ucraina* prodotto dal Centro Studi di Confindustria, infatti, si parla di una "recessione tecnica", con un calo, nella migliore delle ipotesi, di -0,2% e di -0,5% nei primi due trimestri a causa degli effetti negativi della guerra, per poi immaginare una previsione (rivista ancora in calo) della crescita del 2022 pari al +1,9%.

Previsioni che, tuttavia, non costituiscono buone notizie per la nostra regione, soprattutto se, tra la serie di rischi non nuovi indicati dal Centro Studi, c'è «uno slittamento dei tempi di attuazione del Pnrr o una sua minore efficacia nell'alzare la crescita potenziale». Un rischio che deve essere impedito, in virtù del fatto che il rilancio e lo sviluppo della Calabria - e del Mezzogiorno - dipende da quei preziosi fondi con cui si possono ammodernare e realizzare nuove infrastrutture, migliorare il welfare, il lavoro e tutto ciò che potrebbe migliorare la vita dei calabresi.

Eppure, il Centro Studi ha evidenziato come «anche gli effetti positivi derivanti dall'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

sono a rischio, perché alcuni degli investimenti previsti potrebbero essere di difficile realizzazione ai prezzi attuali. Inoltre, la scarsità di vari materiali potrebbe rendere difficoltoso realizzare alcuni investimenti nei tempi previsti. È, quindi, probabile che alcuni progetti debbano essere rivisti alla luce del contesto attuale, affinché il Piano possa essere effettivamente implementato».

Ma non è solo il Pnrr a rischio. Come evidenziato dal Centro Studi, la guerra in Ucraina ha avuto un impatto di non poco conto sull'attività economica, e «agisce come uno shock di offerta profondo, al momento difficilmente quantificabile, perché il quadro è in continua evoluzione».

«In Italia - si legge nel rapporto - i rincari di petrolio, gas, carbone, stanno facendo crescere i costi delle imprese. Da un'analisi svolta con l'utilizzo delle tavole input-output, l'incidenza dei costi dell'energia sul totale dei costi di produzione (a parità delle voci di costo non energetiche) aumenterebbe del 77% per il totale dell'economia italiana, passando dal 4,6% nel periodo pre-pandemico (media 2018-19) all'8,2% nel 2022. In euro, questo impatto si tra-

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

durrebbe in una crescita della bolletta energetica italiana di 5,7 miliardi su base mensile, ovvero in un maggior

onere di 68 miliardi su base annua. Il settore maggiormente colpito è di gran lunga la metallurgia, dove l'incidenza potrebbe sfiorare il 23% alla fine del 2022, seguito dalle produzioni legate ai minerali non metalliferi (prodotti refrattari, cemento, calcestruzzo, gesso, vetro, ceramiche), dove l'incidenza dei costi energetici potrebbe arrivare al 16%, dalle lavorazioni del legno (10%), dalla gomma-plastica (9%) e dalla produzione di carta (8%)».

«Le imprese - si legge - hanno finora in gran parte assorbito nei propri margini, fino ad annullarli in alcuni casi, questi aumenti dei costi, invece di scaricarli sulle fasi successive della produzione. I margini erosi spiegano perché

l'inflazione core in Italia è bassa, molto più che altrove. L'unico aspetto positivo è che questo andamento di prezzi e margini ha salvaguardato la competitività delle imprese italiane rispetto a quelle di altri paesi, ma non è sostenibile. Per questo diverse imprese stanno riducendo o fermando la produzione, o prevedono di farlo nei prossimi mesi». «D'altra parte - si legge ancora - i rincari dei prezzi energetici (+52,9% annuo a marzo) com-

primono il potere d'acquisto delle famiglie e ciò influirà sull'ampiezza e il ritmo di crescita dei consumi, il cui recupero è stato prima ostacolato dall'aumento dei contagi e ora anche dalla maggiore incertezza che influenza la fiducia, che a marzo è crollata. La normalizzazione della propensione al risparmio delle famiglie, ancora elevata nel 2021 (13,5% in media fino al terzo trimestre) appare quindi rinviata. Famiglie e imprese, infatti, saranno indotte a rivedere cautamente le proprie decisioni di consumo e di investimento. L'indice di incertezza della politica economica per l'Italia è salito del 21,1% nella media dei primi due mesi del 2022 rispetto al quarto trimestre del 2021 ed è destinato ad aumentare ulteriormente da marzo».

Il Centro Studi, poi, ha evidenziato come «La guerra sta amplificando le difficoltà nel reperimento di materie prime e materiali, in particolare per quelli che provengono dai tre paesi coinvolti» e che ciò comporta «in primo luogo, uno shock concentrato in specifiche produzioni. In secon-





Rapporto Centro Studi Confindustria

do luogo, poiché si tratta di input a monte delle catene globali del valore, utilizzati in numerose produzioni a valle, gli effetti di colli di bottiglia si amplificheranno lungo le filiere, fino ai beni di consumo e investimento».

«Ma l'export di beni - viene evidenziato - è penalizzato dal conflitto anche perché questo tenderà a rafforzare le strozzature nella rete di approvvigionamento globale, già manifestatesi nel 2021. La specializzazione geografica dell'export italiano, più rivolta ai paesi della UE, non aiuterà; come anche la specializzazione merceologica del nostro export, in cui ad esempio conta molto il settore dei prodotti in metallo».

«I numeri che escono dal rapporto del Centro Studi - ha dichiarato Fortunato Amarelli, presidente di Confindustria Cosenza - allarmano e rendono urgente una azione aggiuntiva rispetto a quanto fatto fino ad ora imponendo un tetto per il prezzo del gas. Perché le misure fin qui adottate dal Governo sul fronte del caro-energia non sono sufficienti ed appaiono di mero respiro temporale mentre i rincari di petrolio, gas e carbone, stanno facendo crescere, purtroppo, i costi per le imprese e ne stanno minando, in non pochi casi, la stessa sopravvivenza».

Per il numero uno degli industriali cosentini, questi rincari potrebbero avere un impatto negativo sull'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza perché gli investimenti previsti potrebbero risultare di difficile realizzazione ai prezzi attuali e nei tempi previsti. «Proprio di questo tema cruciale, cioè del Pnrr legato alle opportunità e progettualità che potrebbero interessare la Calabria e la provincia di Cosenza in particolare - ha sottolineato Amarelli - abbiamo parlato nei giorni scorsi in occasione del primo Consiglio Direttivo itinerante di Confindustria Cosenza tenuto presso Alfagomma, una delle principali aziende del territorio».

Gli imprenditori hanno rimarcato il ruolo sociale ed economico svolto dal sistema delle imprese, tanto in termini



di sviluppo dei territori quanto in termini occupazionali ed hanno chiesto ai rappresentanti di governo delle istituzioni politiche maggiore attenzione per il superamento di alcuni gap che limitano lo svolgimento delle attività, in primis lo snellimento della burocrazia.

«Aziende come l'Alfagomma - ha spiegato Amarelli - ci dimostrano che è possibile fare impresa in Calabria a livelli eccellenti ed in molteplici campi. L'attenzione alle competenze ed al capitale umano, il rigore e la serietà con le quali viene portata avanti l'attività risultano premianti. Se supportati e messi nelle condizioni di poter bene operare, potrebbero svilupparsi tante nuove attività perché non ci difetta la volontà e la capacità di fare. Ciò che abbiamo registrato in questa attività di ascolto sul campo, evidenziata negli interventi degli imprenditori presenti in rappresentanza delle realtà di tutti i territori della provincia ci induce ad essere positivi, a provare a fare sempre di più e meglio in un territorio che abbia consapevolezza del valore strategico delle imprese tanto dal punto di vista economico che sociale».

«Lo sviluppo della Calabria - ha detto ancora Fortunato Amarelli - non potrà che passare anche attraverso l'attrazione di investimenti esterni, come nel caso di Alfagomma. La nostra regione, più di altre, può candidarsi ad essere il luogo ideale per de-localizzazioni domestiche, grazie ad incentivi mirati, minor costo della vita e risorse umane competenti, unite a semplicità di gestione, lingua, legislazione e raggiungibilità che costituiscono un'importante vantaggio competitivo. Bisogna però prestare immediata attenzione alle zone industriali, che da abbandonate e degradate devono diventare luoghi puliti, organizzati ed infrastrutturati».

«Come sempre - ha concluso il presidente di Confindustria Cosenza - è il fattore tempo a determinare il successo di ogni iniziativa, gli esiti della nuova emergenza, che ha cause soprattutto internazionali, limiteranno fortemente gli scambi con l'estero ma tenderanno a riportare in Italia la produzione manifatturiera, occorre essere pronti a cogliere questa opportunità».

## AL VIA RACCOLTA DI CISL, ANTEAS E ANOLF PER GLI UCRAINI IN CALABRIA

**C**isl, Anteas e Anolf Calabria hanno promosso una raccolta di indumenti per bambini, donne, uomini e di generi alimentari a lunga conservazione destinati alle persone e le famiglie ucraine che giungono in Calabria, che saranno consegnati alle Comunità e centri di accoglienza.

Chi vorrà aderire all'iniziativa, potrà portarli nel-

la sede CISL più vicina.

Per coloro che volessero contribuire con una donazione in denaro al sostegno della popolazione ucraina, si informa che la CISL nazionale ha aperto un apposito conto corrente con intestazione "Cisl fondo solidarietà per ucraina" - Iban: it64m0103003201000004444436 - Banca: Monte dei Paschi di Siena - Causale: donazione. ●

# PRESENTATO A OCCHIUTO IL DOCUMENTO PER CREARE RETI SOCIO-SANITARIE PER TUTELA SALUTE MENTALE

**È** stato consegnato, al Presidente della Regione, Roberto Occhiuto, il documento redatto dalla Coordinamento delle Associazioni di Salute Mentale, Comunità Competente, Fish Calabria e Unasam, per la realizzazione delle Reti Socio-sanitarie per la tutela della salute mentale a misura di persona.

Nel documento, consegnato nel corso della prima conferenza regionale sulla Salute Mentale e Welfare di Comunità, viene ricordato l'art. 118 della Costituzione, che «chiama le istituzioni pubbliche non solo a riconoscere, ma addirittura

ritardo e da rendere così concretamente praticabili i percorsi di co-progettazione interistituzionale degli interventi, anche nell'ambito della salute mentale».

Viene proposta, poi, «la costituzione di un tavolo tecnico, che accompagni e verifichi la sperimentazione del budget di salute, nei territori in cui ci siano le condizioni per poterla avviare. Nelle regioni in cui tale dispositivo viene puntualmente impiegato per sostenere i piani terapeutico-riabilitativi individualizzati, esso permette, di migliorare la qualità della vita delle persone interessate e di conseguire



tura a favorire "l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale"».

Tra i punti su cui è stata chiesta attenzione, spicca la necessità dell'adozione di un Piano d'azione regionale per la salute mentale, «ispirato ai principi della centralità della persona, della deistituzionalizzazione, della domiciliarità degli interventi, della presa in carico comunitaria e territoriale, e fondato sulla lettura accurata dei bisogni di salute mentale sul nostro territorio superando la mentalità "ospedalocentrica" e istituzionalizzante finora prevalente, dando priorità agli interventi socio-sanitari di prossimità domiciliari e territoriali».

«In questa prospettiva - si legge - tale strumento potrebbe permettere di uniformare e riorganizzare la rete dei Servizi che, ancora oggi, presenta criticità enormi in relazione alla capacità di adottare efficaci programmi individuali di abilitazione, riabilitazione, formazione e integrazione sociale e lavorativa delle persone prese in carico. Il Piano andrebbe definito anche nella prospettiva di mettere a regime ed utilizzare al meglio le risorse provenienti dal PNRR e dai fondi europei dedicati».

«È altrettanto urgente - si legge - dare applicazione alle norme che da più di venti anni prevedono l'integrazione socio-sanitaria, in modo da ovviare a questo ingiustificabile

obiettivo di reale deistituzionalizzazione, senza oneri ulteriori per le finanze pubbliche».

Per le Associazioni, «l'introduzione in via sperimentale del Bds dovrebbe essere accompagnata da altri interventi necessari, come: a) la creazione di strutture intermedie per l'avviamento all'autonomia personale e abitativa; b) il rafforzamento su tutto il territorio delle équipes dedicate alle attività di recovery ed empowerment presso i Centri Diurni, assicurando la dotazione adeguata di risorse economiche per il loro funzionamento».

Nel documento, poi, viene sottolineata «l'urgenza di assumere iniziative finalizzate a mettere a regime il personale tramite i Piani del fabbisogno, al fine di rafforzare i Dipartimenti di Salute Mentale e, contestualmente, organizzare una formazione continua specifica», che l'ambito della neuropsichiatria infantile è quello dove è più evidente la forte carenza. «La Calabria - viene evidenziato - è priva di una U.O.C. ospedaliera (con notevoli conseguenze sul piano della mobilità passiva). Sarebbe pertanto urgente allestire almeno una, così come sarebbe fondamentale rafforzare le unità operative neuropsichiatriche infantili territoriali».

«Si richiama - riportano le Associazioni - l'importanza di



Salute mentale e Welfare di Comunità

istituire (ove non presente) e di valorizzare il ruolo della Consulta dei Dipartimenti di salute mentale, con il compito di orientare, con funzioni propositive, le politiche del dipartimento. Si evidenzia il ruolo delle amministrazioni locali per lo sviluppo dei servizi di prossimità e di supporto all'assistenza domiciliare; in questa prospettiva, diventa fondamentale la valorizzazione delle famiglie e dei caregiver, e delle loro esperienze».

Nel documento, le Istituzioni competenti sono state invitate ad aprire il Rems di Girifalco, «e, contestualmente, di attuare percorsi di presa in carico condivisa sociosanitaria per pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato, sia con misura di sicurezza in REMS che presso strutture residenziali psichiatriche, oltre che con misure diverse, finalizzate al reinserimento sul territorio, potenziando i Centri di Salute Mentale e stimolando la crescita di un privato sociale altamente qualificato». Viene sollecitato, infine, l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente per la salute mentale

presso il competente dipartimento. A questo tavolo potrebbe essere conferito il mandato di preparare il Piano Regionale» e si richiede «l'approvazione dell'Intesa Stato Regioni del 4 agosto 2021 sul Documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute mentale regionali". Questa intesa assegna alla Calabria 2.115.961».

«I punti di questa sintesi - chiude il documento - potrebbero rappresentare una piattaforma su cui tentare di costruire in forma partecipata percorsi nuovi, nell'ambito della rete dei servizi riguardanti la salute mentale. Da parte loro, i gruppi e le organizzazioni che hanno organizzato questa conferenza si impegnano ad organizzare un presidio civico permanente, finalizzato a tenere viva l'attenzione sui temi di cui si è discusso e sulle proposte che ne sono derivate, ad alimentare il dibattito, a sollecitare l'attivazione delle istituzioni competenti, fino a quando non saranno date le risposte necessarie». ●



Rubens Curia, portavoce di Comunità Competente, e il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto

## SANITÀ, IL PRESIDENTE OCCHIUTO: PRONTI A PRESENTARE PIANO OPERATIVO REGIONALE

**N**oi siamo pronti per presentare il nostro Piano operativo». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, spiegando che la presentazione sarà fatto al «prossimo tavolo Adduce, e sarà arricchito anche dalle indicazioni provenienti da organizzazioni come la Comunità Competente».

Il Governatore, infatti, è intervenuto alla prima conferenza regionale su Salute mentale e welfare di comunità svoltasi in Cittadella regionale, e ha evidenziato che «è una buona cosa che le organizzazioni del Terzo Settore e le associazioni che si occupano di salute mentale si confrontino con il

Commissario della Sanità per dare dei contributi da integrare nel Piano operativo regionale. Parliamo di associazioni che vivono in prima linea la necessità di potenziare il bisogno di salute dei cittadini calabresi e possono offrire un contributo reale».

«Sulla Salute mentale - ha aggiunto Occhiuto - noi dovremo fare un grande investimento, perché due anni di pandemia hanno determinato problemi che vanno affrontati con grande determinazione da parte del sistema sanitario regionale, e noi vorremmo dimostrare che la Calabria è tra le regioni più virtuose». ●

# A BADOLATO È STATA OSPITATA LA PRIMA FAMIGLIA UCRAINA CON IL PROGETTO SAI

**A** Badolato, nei giorni scorsi, è arrivata la prima famiglia ucraina grazie al progetto Sai. Diverse altre famiglie potranno essere ospitate sia nella piccola cittadina jonica, che da 25 anni pratica l'accoglienza e la solidarietà a migranti e profughi provenienti da tutto il Mondo, e sia nei paesi vicini del comprensorio inclusi nell'ambito socio-sanitario di Soverato. Grande è stata l'emozione fin dai primi momenti di accoglienza di questa prima famiglia ucraina arrivata all'Aeroporto di Lamezia, dove l'Assessora alle Politiche Sociali Pia Russo e l'operatore responsabile del progetto d'accoglienza Pasquale Ermocida hanno potuto abbracciare mamma Irina e la sua



piccola Sofia di 8 anni. Per Irina e Sofia (che presto inizierà a frequentare la Scuola Primaria di Badolato) sono state già avviate tutte le procedure formali per la giusta assistenza legale, sociale e sanitaria, con relativo disbrigo delle pratiche di permesso di soggiorno temporaneo, secondo quanto previsto dalle disposizioni europee e ministeriali nazionali. Storia straordinaria quella di Irina che, assieme alla figlia, sono entrate a far parte della comunità multiculturale di Badolato: dopo ben 20 anni il destino riporta la donna ucraina proprio a Badolato, luogo che aveva avuto modo di conoscere in passato grazie a motivi di lavoro della madre, ma che mai avrebbe creduto di rivivere ed abitare oggi da "profuga di guerra".

«La nostra Badolato - ha dichiarato l'assessora Pia Russo - è sempre stato riconosciuto come il paese dell'accoglienza e anche stavolta non poteva andare diversamente. Per me è stata un'esperienza incredibile, la mia prima concreta collaborazione da Assessora alle Politiche Sociali con il CIR. Sono

felice ed onorata di poter dare il mio contributo soprattutto da mamma e di accogliere nel nostro paese queste persone. Una bambina sconosciuta che mi ha stretta così forte come fosse una figlia, poi, mi ha fatto capire il loro forte stato di bisogno e quanto la guerra abbia purtroppo cambiato repenti-

namente la vita a queste persone, che ci raccontano come pregavano nel sentire le bombe vicine e gli aerei militari sorvolare sulle proprie case affinché si allontanassero».

«Non oso immaginare - continua l'assessora Russo - quanta sofferenza abbiano provato. Essendo mamma percepisco però la loro paura e la loro preoccupazione. Appena ricevu-

to il loro contatto mi sono subito adoperata nell'organizzare l'accoglienza e l'inserimento della famiglia nel migliore dei modi con il CIR e grazie al supporto del sindaco Parretta. Resta in campo la speranza che questa maledetta guerra finisca e che torni presto a regnare la pace: questo è l'augurio di tutti noi! Nel frattempo, però, ci siamo impegnati ad aiutarli e a far sorridere questi bambini, occhi che mai dovrebbero vedere il male, la guerra e la distruzione». In queste ultime settimane, sono state diverse le realtà istituzionali ed associative del territorio del Basso Ionio calabrese - a partire da alcune importanti associazioni cattoliche vicine anche alla chiesa ortodossa ucraina - ad ospitare famiglie e bambini orfani in parrocchie, conventi, strutture ecclesiastiche e che stanno coordinando anche diverse famiglie private manifestatesi disponibili ad ospitare temporaneamente famiglie o bambini provenienti dall'Ucraina, nella speranza che questa folle ed assurda guerra in cui le vere vittime sono i popoli... possa al più presto terminare. ●

## SI PRESENTA IL CONGRESSO DISTRETTUALE DEI LIONS

**Q**uesta mattina, a Reggio, alle 11, nel Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, è prevista la conferenza stampa di presentazione del Congresso Lions del Distretto 108Ya che si compone delle regioni Campania, Basilicata e Calabria, in programma dal 6 all'8 maggio.

Si tratta dell'evento lionistico più significativo dell'anno che vedrà convergere nella città dello Stretto una platea congressuale di circa 500 Lions provenienti da tutte le re-

gioni del Distretto che qui eleggeranno in prossimo Governatore dei Lions Clubs.

Com'è evidente, si tratta di un appuntamento cruciale per il sodalizio lionistico e rappresenta al contempo una vetrina importante per la città di Reggio Calabria che, anche attraverso questo evento di rilevanza nazionale, si appresta a superare la crisi pandemica e ritornare ad essere palcoscenico naturale di grandi convention in presenza. ●

## CONCLUSI SEMINARI CONTRO DIPENDENZE DEL CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETÀ

**S**i è concluso, con successo, a Catanzaro, il ciclo di seminari organizzato dal Centro Calabrese di Solidarietà contro la dipendenza di sostanze.

Si tratta di una delle tante attività predisposte e organizzate dal Centro Calabrese di Solidarietà, Ente no profit - presieduto da Isolina Mantelli - che opera nel campo del disagio e dell'emarginazione giovanile, attraverso l'accoglienza, il prendersi cura e l'attivazione di azioni di reinserimento di sociale di soggetti svantaggiati quali, donne vittime di violenza, tossicodipendenti, alcooldipendenti, giovani disagiati e famiglie. Al centro dei seminari, che si sono susseguiti ogni quindici giorni, l'approfondimento di tematiche centrali per

chi intende avviare un serio percorso terapeutico contro la dipendenza da sostanze. In particolare si è discusso di: malattie infettive, danni cerebrali dall'uso di sostanze, alimentazione e stili di vita, dipendenza da tabacco e sostanze psicotrope, prevenzione dall'uso di alcol, ambiente e salute.

Così come nel caso del corso base di informatica, che ha registrato una importante e consapevole partecipazione di numerosi ospiti presenti in comunità, il Centro calabrese di Solidarietà ha inquadrato lo svolgimento di questi seminari nell'ambito di una azione di affiancamento al percorso terapeutico/educativo per un completo reinserimento nella società. ●

## A ISOLA CAPO RIZZUTO CELEBRATA LA GIORNATA DELL'AUTISMO

**A** Isola Capo Rizzuto si è celebrata la Giornata Mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo, organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con il settore Servizi Sociali. L'evento è stato molto partecipato nonostante la giornata ventilata, tante le iniziative messe in campo dalle varie associazioni che hanno preso parte all'evento presso il sempre suggestivo Parco della Cepa. La giornata è stata caratterizzata da svariati momenti a partire dai saluti iniziale fatti dalla delegazione comunale nella persona del Vice Sindaco Andrea Liò, delegato ai servizi sociali, e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Carlo Cassano, considerando anche il coinvolgimento delle scuole. Tra gli altri, sono intervenuti anche la d.ssa Denise Scerbo, in qua-

lità di Assistente Sociale; Nadia Maugeri, presidente dell'associazione "Insieme Per Te, Luigi Gentile vice presidente dell'associazione Japyx, Daniela Iaconianni della Cooperativa Sociale SPER. Successivamente si sono tenuti vari intrattenimenti come la mototerapia seguita dall'associazione Japyx, musica e canti con gli Astiokena, poi ancora pittura, riflessioni e tanto altro.

Il tutto seguito minuziosamente dal personale e dalle professioniste dell'Ufficio Servizi Sociale, con la collaborazione delle associazioni: Insieme per te Odv, Japyx, Progetto Sorriso Capo Piccolo, Cooperativa San Marco, Astiokena, Essere Vincenti, Evento Multiservice, Settimo Scerbo 7art, Studio Sper Cooperativa Sociale, Terre Ioniche, Unitalsi. ●

## ALL'UNIDA DI REGGIO CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN FOTOGIORNALISMO



**A**l via oggi, all'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, la 13esima edizione del corso di alta formazione in fotografia documentaria e reportage organizzata in collaborazione da Blue Ocean's.

L'inaugurazione, in programma alle 15, avverrà alla presenza del Rettore dell'Università per Stranieri Dante Alighieri Antonino Zumbo e del prof. Roberto Mavilia. Il percorso formativo, prodotto in collaborazione con l'Università per Stranieri consentirà ai partecipanti di studiare con grandi protagonisti della fotografia e del fotogiornalismo internazionale, tra cui prime firme di National Geographic USA e Italia e collaboratori di testate di valenza internazio-

nale come New York Times, Washington Post, Esquire, People, L'Espresso, Vanity Fair, Corriere della Sera, La Repubblica, Newsweek, GQ, RollingStone, ESPN, Bloomberg Businessweek. Tutte le sessioni, i cui lavori d'aula saranno svolti presso l'Università per Stranieri, sono dirette da docenti scelti per la loro esperienza e qualità di risultato. La proposta didattica è articolata in 16 moduli tra loro complementari (lezioni frontali, seminari, workshop, project work ecc.) per un totale di 351 ore di formazione, corrispondenti a 39 CFU. I giovani professionisti, selezionati attraverso apposito avviso, raggiungeranno Reggio Calabria da diverse regioni (Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia). ●